



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO DE CURTIS"

Via della Tenuta di Torrenova, 130 - 00133 ROMA

☎ 062022705 Fax. 0620419196 - cod.mec. RMIC85200L – cod. fisc. 9702047058

www.icdecurtis.gov.it

<http://scuoladecurtis.blogspot.com>

e-mail: rmic85200l@istruzione.it

RMIC85200L@PEC.ISTRUZIONE.IT

CIRC. N. 28

Prot. n. 2867

A tutto il personale

Albo

Sito web

OGGETTO: Informazione ai lavoratori art. 36 del D.Lgs. 81/08 Sicurezza sul lavoro.

In ottemperanza all'obbligo di informazione dei lavoratori previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 81/08, sono state predisposte una serie di schede ed opuscoli, consultabili presso l'albo della sicurezza. Le schede che seguono la presente circolare, e che saranno conservate nel registro di ogni singola classe o affisse al muro, sono:

- Scheda n. 1. Oggetto: Disposizioni per i Docenti, il Personale ATA e gli alunni.
- Scheda n. 2. Oggetto: Incendio - norme comportamentali.
- Scheda n. 3. Oggetto: Primo Soccorso - norme comportamentali.
- Scheda n. 4. Oggetto: Terremoto - norme comportamentali.
- Scheda n. 5. Oggetto: Organigramma per la prevenzione

I Docenti ne illustreranno i contenuti agli alunni.

Tutto il personale è tenuto a consultare il materiale informativo sulla sicurezza ed impegnarsi a rispettare quanto in esso prescritto.

Tale materiale informativo, a disposizione anche presso la segreteria, può essere utilizzato dai docenti come sussidio didattico in previsione delle prove di evacuazione e per approfondire le tematiche riguardanti l'emergenza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione resta a vostra disposizione per qualsiasi dubbio o proposta tesa al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Scheda n. 1

DISPOSIZIONI PER I DOCENTI, IL PERSONALE ATA E GLI ALUNNI

(Da conservare nel Registro di Classe)

In ordine all'utilizzo in sicurezza degli ambienti scolastici, da parte dei Docenti, del Personale e degli Alunni, si riportano di seguito le disposizioni da seguire scrupolosamente: ,

1. Familiarizzare con i nuovi ambienti per acquisire le necessarie precauzioni nell'utilizzo dei locali, facendo particolare attenzione ad eventuali criticità presenti che dovranno essere prontamente comunicate al Dirigente Scolastico.
2. Informare gli alunni circa il piano di esodo, presente nell'edificio scolastico. In particolare istruire gli alunni sulle vie di fuga, sull'ordine di evacuazione e sui punti di raccolta esterni.
3. Istruire gli alunni circa le norme comportamentali da tenere in caso di Emergenza (Terremoto, Incendio, Primo Soccorso ... Vedi schede allegate).
4. Accertarsi che la disposizione degli arredi (scrivanie, banchi, sedie, armadi...) nelle classi e negli uffici non intralci l'esodo in caso di evacuazione;
5. Acquisire immediata conoscenza circa l'ubicazione degli estintori e dei presidi di Primo Soccorso;
6. Informarsi sull'ubicazione dei Telefoni fissi da utilizzare in caso di emergenza.

OBBLIGO DI VIGILANZA

Si ricorda che tutto il personale scolastico, in particolare i docenti, in considerazione del ruolo assunto, è tenuto all'obbligo di vigilanza a tutela della integrità fisica dell'alunno. Dalla posizione di vigilanza derivano gli obblighi di impedire che la integrità fisica dell'alunno sia lesa da situazioni di pericolo o da condotte pericolose dello stesso alunno o di suoi compagni.

La giurisprudenza, sia civile sia penale, ha avuto modo di affrontare ripetutamente la violazione agli obblighi di vigilanza con riferimento a situazioni di pericolo esterne, non adeguatamente affrontate dagli insegnanti.

Nei casi in cui da una situazione di pericolo prevedibile e prevenibile derivi danno all'alunno l'insegnante potrà essere chiamato a rispondere per aver violato l'obbligo di vigilanza a lui imposto in sostituzione ai genitori.

Riportiamo le fondamentali disposizioni normative del Codice Civile inerenti alla responsabilità civile extracontrattuale:

art. 2047 c.c. " in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto".

art. 2048 c.c. "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la vigilanza. Le persone indicate dal comma precedente sono liberate da responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto."

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi istituito in questa Scuola, resta comunque a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito alla gestione della Sicurezza e della Emergenza.

Scheda n. 2

INCENDIO - NORME COMPORTAMENTALI

(Da affiggere in ogni Classe)

Ogni persona che si accorga della presenza di un incendio nell'Edificio deve immediatamente comunicarlo alla direzione e agli addetti delle squadre di sicurezza (Addetti SPPR e Addetti Antincendio) senza che ciò crei allarme e soprattutto senza gridare. Se l'addetto alla sicurezza verifica che l'incendio non si può domare subito con estintori o altri mezzi si provvederà, con compiti univocamente assegnati a:

- emettere l'allarme ed avvertire il personale della emergenza; questa operazione deve essere effettuata senza gridare ed a partire dalle aree più vicine all'incendio
- telefonare ai vigili del fuoco
- concentrare il personale nell'area di raduno esterna

COME AFFRONTARE L'INCENDIO

- abbattere le fiamme utilizzando gli estintori
- allontanare, se possibile, dal focolaio di incendio tutte le sostanze infiammabili
- una volta sgombrata la stanza nella quale si sta sviluppando l'incendio, chiudere le finestre e la porta, ricordate che il fuoco ha bisogno di ossigeno per essere alimentato o se questo blocca una possibile via di fuga, chiudere porte e finestre per impedire che il fumo invada l'edificio
- non usare acqua per spegnere incendi che coinvolgano impianti elettrici
- non usare mai acqua su liquidi in fiamme in quanto questi galleggerebbero su di essa al più su questi si può spruzzare una "nebbia" di acqua per soffocare le fiamme
- camminare chinati e respirare attraverso un fazzoletto, preferibilmente bagnato nel caso vi sia presenza di fumo nel percorso di fuga
- non usare mai l'ascensore
- se i corridoi sono invasi dal fumo, non uscire dalla stanza avendo cura di sigillare le fessure della porta con abiti bagnati ed evitare di aprire le finestre (se non per chiedere soccorso)

COME CONTATTARE I SOCCORSI

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco, ad esempio, quali le cose da dire in una chiamata di soccorso:

1. Descrizione del tipo di Incidente (incendio, esplosione, ecc.);
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.);
3. Luogo dell'incidente (via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo);
4. Presenza di feriti.

NUMERI UTILI

CARABINIERI 112
POLIZIA 113

VIGILI DEL FUOCO 115
PRONTO SOCCORSO 118

Scheda n. 3

PRIMO SOCCORSO - NORME COMPORTAMENTALI

(Da affiggere in ogni Classe e nei Corridoi)

COSA FARE:

- Rimanere calmi e riflessivi, esaminare rapidamente la situazione e agire di conseguenza, con prontezza e decisione;
- Non muovere l'infortunato, se non è necessario, e sottrarlo a ulteriori più gravi pericoli;
- Se l'infortunato respira, ma presenta un'emorragia importante e stato di shock, arrestare prontamente emorragia (compressione o laccio emostatico) e, se possibile, metterlo in posizione antishock;
- Se non respira o è in arresto cardiaco praticare la rianimazione ABC (solo chi è in grado di farlo perché ha partecipato ad esercitazioni);
- Chiamare l'ambulanza attraverso il 118;
- In presenza di fratture, ferite o altre lesioni, fare mentalmente un elenco del materiale che può essere utile e provvedere alla medicazione minima indispensabile;
- Coprire, se il caso, i traumatizzati in attesa dei soccorsi sanitari;
- In caso di più infortunati, analizzarli tutti, cercando di capire quali versino in emergenza assoluta
- In presenza di sangue o secrezioni, evitare di venirci in contatto, proteggendosi le mani con dei guanti ed eventualmente le mucose degli occhi con degli occhiali paraschizzi;
- Effettuato il soccorso (seguendo la regola del "prima non nuocere") ed avendo coperto l'infortunato, restargli vicino sorvegliandolo e confortandolo con la propria presenza fino a che non giungano i mezzi e/o gli uomini del soccorso sanitario.

COSA NON FARE:

- Non somministrare mai alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza, nessun tipo di bevanda;
- Non prendere mai iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio: somministrazione di medicinali).

COME CONTATTARE I SOCCORSI

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco, ad esempio, quali le cose da dire in una chiamata di soccorso:

- Descrizione del tipo di Incidente (incendio, esplosione, ecc.);
- Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.);
- Luogo dell'incidente (via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo);
- Presenza di feriti.

NUMERI UTILI

CARABINIERI 112

VIGILI DEL FUOCO 115

Scheda n. 4

TERREMOTO - NORME COMPORTAMENTALI

(Da affiggere in ogni Classe e nei Corridoi)

DURANTE LA SCOSSA:

- allontanarsi dalle finestre, dagli armadi non fissati alle pareti
- mantenere la calma e non urlare
- tranquillizzare persone emotive ed in preda al panico
- rifugiarsi sotto un tavolo per proteggersi da eventuali cadute di calcinacci

QUANDO LA SCOSSA È FINITA:

- i componenti delle squadre di sicurezza verificano con grande cautela se l'edificio presenta evidenti situazioni di pericolo (scale lesionate, impianti elettrici scoperti, ambienti saturi di gas tossici o infiammabili, presenza di incendi...).
- successivamente, se si configura la necessità, il Coordinatore all'emergenza darà l'ordine di evacuazione
- i componenti delle squadre di sicurezza aiutano il personale a raggiungere le aree sicure di raduno esterne
- la scala dovrà essere percorsa possibilmente con la schiena radente al muro
- successivamente il personale resterà aggregato nelle aree di raduno esterne finché l'allarme ed il pericolo non sono cessati
- nell'ipotesi che qualcuno restasse ferito si provvederà, se il trauma non è grave, a prestare le cure del caso con il materiale di soccorso disponibile in loco; nel caso di urgenza chiamare l'ambulanza.

COME CONTATTARE I SOCCORSI

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco, ad esempio, quali le cose da dire in una chiamata di soccorso:

- Descrizione del tipo di Incidente (incendio, esplosione, ecc.);
- Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.);
- Luogo dell'incidente (via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo);
- Presenza di feriti.

NUMERI UTILI

CARABINIERI 112
POLIZIA 113

VIGILI DEL FUOCO 115
PRONTO SOCCORSO 118

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Serafina Di Salvatore

ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

PLESSO "GALILEI"

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Preposto Sabrina Lecci		Coordinatore di Plesso

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

Ancarola Maria	Docente
Di Brango Rosaria	Docente
Avila Concetta	Docente
Salvi Felicità	Docente
Di Luciano Rossella	Docente
Sisto Cinzia	Docente
Palmeroni Luigina	Docente

Addetti primo soccorso:

Ancarola Maria	Docente
Lecci Sabrina	Docente
Greco Sonia	Docente
Lo Bianco Nunzia Gabriella	Docente
Tiseo Silvana	Docente

Nome e cognome

qualifica

Medico Competente:

Dott. Carmine Goglia

ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

PLESSO "POZZI"

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Preposto		
Maria Cocco		Collaboratore del D.S.

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

Boccia Maria Pia	Docente
Anselmo luigino	ATA
Cocco Maria	Docente
Aloisantoni Giovanna	Docente
Zanini Gabriella	Docente
Maugeri Giuseppa	ATA
De Falco Anna Maria	Docente
Orlando Antonio	Docente

Addetti primo soccorso:

Zanini Gabriella	Docente
Spinelli Maria Concetta	Docente
Pedicelli Nadia	ATA
Dal Piva Rosa	Docente
Persichelli Silvana	Docente

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Cocco Maria	Docente
-------------	---------

Medico Competente:

Dott. Carmine Goglia

ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

PLESSO "DE CURTIS"

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio

Consulente esterno

3939407816- 0774903270

Preposto

Lucia Valentini

Collaboratore vicario

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

Tammaro Ciro

ATA

Pasquini Anna Maria

ATA

Mazzaferri Consolina

Docente

Bove Patrizia

Docente

Iannotti Domenica

Docente

Balou Ryad

Docente

Masi Michele

Docente

Addetti primo soccorso:

Tammaro Ciro

ATA

Benvenuti Loretta

ATA

Iannotti Domenica

Docente

Medico Competente:

Dott. Carmine Goglia